


-->


PiacentiniNelMondo

Libertà On Line

[Join Now](#) [Member Login](#)

Home Members Blogs Photos Videos Music Groups Classifieds Events Polls Forums Articles Boards Chat

Events
[AJ Events](#) [Calendar](#) [Search](#)

COMPLEANNO ARGENTINO CON GLI AMICI BOBBIESI

Compleanno argentino con gli amici bobbiesi

Author: pnmadmin | March 24, 2010 12:16 |

Mario Traversoni ed Elio De Vincenzi, classe 1931 e 1930, il 28 febbraio festeggiano i 60 anni in Argentina. Sono due bobbiesi, amici di lunghissima data, che all'età di 18 e 20 anni sono partiti, al seguito dell'imprenditore Giuseppe Callegari, anch'egli bobbiese, alla volta di Buenos Aires, per trovare lavoro ed aiutare la propria famiglia in Italia.

Al circolo nautico della città di Zarate, il cui sviluppo nei primi del '900 è da attribuire a Luigi Guerci, anch'egli originario di Bobbio, la delegazione piacentina che sta compiendo il secondo viaggio dell'amicizia in terra argentina ha festeggiato insieme a Traversoni e De Vincenzi l'importante traguardo. Sono arrivati a Buenos Aires nel 1950, insieme ad altri sei amici (Enzo e Silvio Palazzoni, Gino Paglietti, Giuseppe Monfasani, Enzo Merli, Gianni Mozzi).

I loro padri li avevano affidati a Callegari, che aveva un'impresa di falegnameria, perchè fosse loro tutore fino alla maggiore età e perchè con lui lavorassero. Si stabilirono subito a Zarate, da cui non si sono più trasferiti. Dopo tre anni nella ditta di Callegari, Traversoni si mise in proprio, continuando l'attività di falegname.

Si sposò nei primi anni '60 con una ragazza argentina, Wilma, da cui ebbe due figlie e un figlio, Sandra, Silvia e Antonio (che ha il nome del padre di Mario). Nella giornata a Zarate, Mario ha potuto incontrare nuovamente la sorella Maria Rosa Traversone (hanno il cognome diverso per un errore anagrafico) e il cognato Giovanni Castelli, componente del Coro Gerberto. Il legame con la famiglia non si è mai interrotto. Maria Rosa, la più piccola di cinque fratelli, lo conobbe solo nel 1970, vent'anni dopo la sua partenza dall'Italia. «Mario è partito - ha spiegato Maria Rosa - nel febbraio 1950, io sono nata in aprile. Sentivo parlare di lui, era una festa quando arrivavano i pacchi che ci mandava e ricevevamo le sue telefonate al Bar Milano. Nel 1970 sono venuta a cercarlo, volevo conoscerlo e capire la sua vita. Voleva andare per aiutare la famiglia perchè Bobbio non offriva nulla e ha sperato in quest'America».

Con Mario Traversoni partì anche Elio De Vincenzi. Aveva 20 anni. Nel 1958 si è sposato e ha avuto due figli. Anch'egli è riuscito a fare la sua carriera. Ancora oggi gestisce un negozio di materiale per legno e ferramenta con quattro dipendenti. Elio è stato a Bobbio due anni fa.

«Quando sono tornato stavano facendo la piazza e ho visto il parcheggio: è un po' piccolo», ha osservato rivolgendosi all'ex sindaco Roberto Pasquali. «Siamo contenti di questa visita - ha detto - perchè ci ha ricordato momenti degli anni passati a Bobbio». Ancora oggi riceve il giornale La Trebbia da Bobbio che lo tiene ancorato sulla sua terra d'origine, anche se «ormai l'Argentina è il nostro paese, è una terra che ti "tiene"». Dal 1950 sono passati 60 anni, un lungo periodo in cui l'amicizia tra Traversoni e De Vincenzi si è sempre più consolidata condividendo, anche oggi, la quotidianità, come le cene a base di polenta cucinata da Mario e di coniglio che prepara Elio. Inevitabili le lacrime, anche per due uomini come loro dal carattere temprato, quando, al momento della festa organizzata dai familiari, il coro Gerberto, ha dedicato loro "O bei mont du me pais", un brano della terra bobbiese che recita: "O bei monti del mio paese, sempre belli come cento anni fa, solo a guardarvi mi pare di rivedere la mia casa".

Nadia Plucani

[Libertà, 27 febbraio 2010]



Copyright © 2012 Your Company.

Best sites 